

Autosilo di Largo Zorzi ancor più elettrizzante

LOCARNO / Via libera unanime ai 730.000 franchi per interventi di manutenzione e ammodernamento del parcheggio cittadino – Saranno portate ad oltre una decina le colonnine di ricarica dei veicoli e l'energia erogata sarà pagata dagli utenti – Si al Piano generale dell'acquedotto ma stop al credito già votato



L'autosilo di Largo Zorzi sarà rinnovato con l'aggiunta di almeno altre otto colonnine per la ricarica di veicoli elettrici.

© CDT/CHIARA ZOCCHETTI

Mauro Giacometti

Quello di Largo Zorzi, il Parking Centro, è un autosilo strategico per Locarno, che infatti l'ha acquistato nel 2017 e da allora immette nelle casse cittadine una media di 620.000 franchi l'anno. Ancor più del Castello, utilizzato per l'ospedale e la Città Vecchia, il Parking Centro permette l'accesso degli automobilisti al salotto cittadino. A maggior ragione quando si concretizzerà il rilancio dell'ex Globus e soprattutto il progetto Nouvelle Belle Époque, vale a dire l'assetto definitivo e decisamente pedonale degli spazi pubblici nella zona tra il Debarcadere e la Rotonda di piazza Castello. Ed è per questo che il credito di 730.000 franchi presentato ieri sera dal Municipio per interventi di manutenzione straordinaria e modernizzazione dell'autosilo in Largo Zorzi (in particolare del-

le casse all'ingresso e degli ascensori) non ha incontrato ostacoli in Consiglio comunale che l'ha approvato all'unanimità.

Ed è passata anche la richiesta della Gestione nel rapporto illustrato in aula da Luca Renzetti (PLR) di installare nell'autosilo nei prossimi anni almeno una decina di colonnine per la ricarica elettrica dei veicoli, da aggiungersi alle attuali due, nonché di far pagare l'energia agli utenti che utilizzano le colonnine e che attualmente risulta gratuita. Dal canto suo il capodicastero opere pubbliche Bruno Buzzini ha accolto favorevolmente l'ipotesi di ampliare nei prossimi anni l'offerta di colonnine per la ricarica come l'invito a rivedere all'insù il contratto d'affitto a Europcar che scadrà alla fine del 2023. Con una breve discussione in aula e il consenso di tutti i gruppi il messaggio è dunque stato archiviato.

Servizio d'intervento

In una seduta pre-elettorale cantonale filata via liscia, non ha avuto soverchie difficoltà a passare nemmeno la ratifica della Convenzione tra il Comune di Locarno (Cirici Pompieri) e la società per le Ferrovie Autolinee Regionali Ticinesi (FART) per prestazioni di servizi, costi e gestione di eventi sulla struttura ferroviaria della tratta Locarno - Camedo. Si tratta di una necessità di interventi sulla sicurezza e il sistema antincendio evidenziata a livello federale che ha trovato l'accoglienza unanime del Consiglio comunale nonostante un piccolo errore, evidenziato dalla Commissione della gestione, sui costi di manutenzione e di deposito del materiale che non sono stati inseriti a carico delle FART. Ma il capodicastero Davide Giovannacci ha assicurato che nella prossima convenzione saranno computati all'azienda di trasporti.